MERCOLEDÌ DI COPPA

Oggi in campo sei squadre italiane: la Fiorentina (Coppa dei Campioni) la Roma (Coppa delle Coppe), Napoli, Cagliari, Inter e Juve (Coppa Fiere)

Basterà un solo gol di vantaggio con l'Oester?

RISCHIANO IN SVEZIA I «VIOLA» INCOMPLETI

Assenti Merlo e Longoni, invece è stato recuperato in extremis Amarildo

Dal nostro inviato

VAXJO, 30.

Ancora poche ore e sapremo se la Fiorentina potrà proseguire l'avventura europea: i viola, domani sera, saranno di scena al «New Varendsvallen» (nuovo stadio), per incontrare i rossoblu dell'Oester, gli svedesi che il 17 scorso, allo stadio del Campo di Marte, pur perdendo per una rete a zero, lasciarono una ottima impressione non solo fra il folto pubblico, ma anche allo stesso Pesaola.

La partita di domani sera (inizio alle 19,30) come è noto, è valida per l'ammissione agli ottavi di finale della Coppa dei Campioni, ed è anche per questo che qui a Vaxjo una cittadina di 35 mila abitanti, le cui risorse sono la vendita di legname e una importante vetreria artistica) si attende con interesse il match. Infatti, i dirigenti dell'Oester, proprio per l'attesa che regna in tutta la zona, hanno dichiarato che domani al «New Varendsvallen» si dovrebbe registrare un tutto esaurito (25 mila 27 mila spettatori). Detto ciò, ci viene in mente quanto dichiarò Pesaola subito dopo la partita di Firenze: «Quando andremo là, ci troveremo di fronte un pubblico eccezionale, in grado di dare la carica alla squadra locale per tutto l'arco dei novanta minuti».

Pesaola infatti pochi giorni prima, accompagnato dal consigliere Ignesti, era venuto qui espressamente per controllare le condizioni del campo, il clima e per vedere all'opera gli svedesi. Al ritorno dichiarò che l'Oester non doveva essere considerata una squadra di... pellegrini, ma una compagine capace di dar vita ad un gioco rapido e molto positivo. Giudizio che il tecnico ha ribadito questa sera — dopo una seduta ginnico-atletica alla quale ha preso parte lo stesso Amarildo. Nonostante l'Oester, domenica scorsa abbia perso per 3 a 0 contro il Borrkoping, Pesaola non ha tutti i torti: gli scandinavi a Firenze, per come giocarono i viola, forse non avrebbero meritato di perdere, poiché anche loro — pur attuando un modulo di gioco molto difensivo — persero le loro occasioni per pareggiare la rete messa a segno da Maraschi.

Detto ciò, e tenendo presente la forzata assenza di Longoni e di Merlo, meglio si spiegherebbe il pericolo cui vanno incontro i toscani, se anche domani dovessero giocare sullo stesso metro delle ultime gare. Se la squadra viola non riuscirà a trovare la migliore concentrazione, avrebbe scarsissime possibilità di uscire indenne dal simpatico stadio di questo lindo e armonioso paesino, situato nella parte sud della Svezia. Quindi Fiorentina fuori della Coppa dei Campioni?

Per sapere ciò, occorrerà attendere il fischio finale dello olandese Wan Derteaen ma se i toscani domani saranno riusciti a ritrovare quella verve e quel gioco armonioso, che li vide conquistare il massimo titolo italiano, per i simpatici dilettanti svedesi non esisterebbe alcuna via di scampo. Lo stesso presidente dell'Oester, Svensson, nel corso di un pranzo offerto oggi alla amministrazione comunale, ha affermato di nutrire molte preoccupazioni sull'esito del match, poiché la Fiorentina deve essere considerata molto più forte e più abile della sua squadra, soprattutto in fase difensiva. E il signor Svensson ha centrato in pieno il bersaglio: domani sera, quasi sicuramente, la Fiorentina adotterà una tattica ben diversa da quella messa in pratica nel primo incontro. I viola giocheranno con un solo obiettivo: quello di prendere col. Ma la Fiorentina, in sostanza, punterà ogni sua chance sulla arma del contropiede, tanto più visto che Amarildo (il giocatore dalla maggiore esperienza internazionale) potrà scendere in campo. E' che la Fiorentina punterà su un pareggio, lo ha confermato lo stesso Pesaola quando, annunciando la formazione, ha dichiarato che potendo effettuare due sostituzioni, non è da escludere che nel secondo tempo possa essere utilizzato Pirovano con l'esclusione di una delle punte.

L'allenatore dell'Oester, l'ungherese Warzeai, si è dichiarato convinto che la sua squadra riuscirà a battere i campioni d'Italia ed ha annunciato che manderà in campo la stessa formazione di Firenze compreso il centravanti Eidersted che domenica è rimasto a riposo precauzionale. Il tecnico magiaro ha anche accennato all'eventualità di sostituire Harry Bild, il più popolare giocatore dello undici di Varjo, che sembra non essere nelle migliori condizioni. In questo caso al suo posto giocherebbe Leif Franssin. Come è noto se la partita dovesse finire con il risultato di 1-0 a favore degli svedesi saranno giocati due tempi supplementari (di 15') e se alla fine il risultato non fosse cambiato l'arbitro effettuerà il sorteggio sul campo lanciando la famosa monetina.

Loris Ciullini

Con molte assenze

Metz facile per il Napoli

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 30.

Al San Paolo, in un altro di quegli incontri in notturna che costituiscono ormai un malvezzo e un nonsenso sotto tutti i punti di vista, particolarmente per i giornalisti che hanno il dovere di informare la gente, domani sera si giocherà l'incontro di ritorno tra Napoli e Metz valido per la qualificazione al secondo turno della Coppa delle Fiere. L'incontro di andata si chiuse in parità. Una rete per parte, a tutto vantaggio del Napoli, pertanto, che, giocando in casa, non dovrebbe assolutamente lasciarsi sfuggire la vittoria e la qualificazione.

Una qualificazione molto importante per i dirigenti della società che, soprattutto, pensano al risanamento del bilancio, ed hanno già subito un brutto colpo con l'esclusione del Napoli dalla Coppa Italia. Ma la vittoria non dovrebbe sfuggire al Napoli anche perché l'avversario non è proibitivo.

In quali condizioni il Napoli si presenta a questo impegno? Abbastanza malconcio. Altafini non ci sarà certamente, e non ci sarà neppure Montefusco che era apparso, in questi ultimi tempi, in forma smagliante. Non ci sarà di sicuro Barison e probabilmente sarà assente anche Manservisi. Quindi un Napoli rabberciato alla meglio. E comunque, ripetiamo, il pronostico è dalla sua parte. Altafini dovrebbe essere pronto per la partita di Torino, non così Montefusco il cui stiramento muscolare ha bisogno di un adeguato trattamento medico che si protrarrà fino alla metà della settimana entrante. E' previsto invece il rientro di Panzanato. Il forte difensore dovrebbe rimettere in sesto almeno la difesa, che intanto ha trovato nel giovane Monticolo un terzino veramente in gamba, capace anche di rendersi protagonista di iniziative interessanti nel settore avanzato che è quello che maggiormente mostra la corda.

Ci siamo soffermati un attimo su Monticolo perché è chiaro che il rientro di Panzanato apre un problema: comporterà l'esclusione di un altro difensore. Chiappella non ha ancora deciso chi sarà il sacrificato. Comunque non riteniamo che possa essere Pogliana il quale, rientrato da poco in squadra dopo una lunga assenza, ha assoluto bisogno di giocare per ritrovare la migliore forma e per continuare in quei progressi che ha già fatto registrare nelle ultime partite. Il dilemma, dunque, si limita a due nomi: Monticolo e Nardin. Del giovane abbiamo detto, e di Nardin non si può certamente dire che meriti di essere escluso, anche se un momento di pausa non gli farebbe male

Comunque, ripetiamo, non è la difesa che preoccupa Chiappella, quanto l'attacco. Mancano Altafini, Montefusco, forse Manservisi. Bosdaves è immalinconito dal fatto che potrebbe essere ceduto da un momento all'altro. Improta è ancora frastornato dal salto di qualità. Canti continua a sbagliare i gol (ma è forse l'unico che comunque ci tenta), Barison è ancora indisponibile. Chissà, forse Chiappella, si affiderà a un altro atto di coraggio: manderà in campo un altro giovane, il napoletano Sportiello, centravanti di ruolo. Comunque sia, con i francesi del Metz il successo non dovrebbe mancare al Napoli. Altrimenti si dovrà cominciare a parlare di crisi. Soprattutto crisi di sfiducia: che è la peggiore.

Michele Muro

Nella foto in alto: JULIANO.

Il Cagliari contro l'Aris

La Juve in Bulgaria e l'Inter a Praga

Oltre a Fiorentina, Napoli e Roma, oggi saranno in campo anche Inter, Juve e Cagliari. La Juventus e l'Inter forti dei successi ottenuti nelle gare di andata (3 a 1 i bianconeri e 3 a 0 gli uomini di Heriberto Herrera) renderanno visita rispettivamente al Lokomotiv di Plovdiv ed allo Sparta di Praga.

A chi gli ha chiesto giudizi sulla partita che, sulla carta, non dovrebbe costituire ostacoli per la sua squadra, Carniglia ha così risposto: «Partiamo avvantaggiati sui nostri avversari sì, ma attenzione, poiché, perdendo per 2 a 0 verremmo irrimediabilmente eliminati». Riguardo la formazione che scenderà in campo regna ancora l'indecisione. La sola nota sicura è data dalla maglia numero uno che sarà indossata dal giovane Tancredi invece dello sfiduciato Anzolin

In casa interista regna atmosfera diversa. Tutti i componenti l'equipe di Heriberto, grazie alla bruciante partenza di campionato, sono tutti su di giri. E' stato chiesto al tecnico paraguaiano qualche giudizio sulla partita di stasera ma, come al solito, egli è stato molto evasivo. Di certo, però, è il fatto che il mister nutre molta fiducia nei propri ragazzi e, pensando al risultato di andata, sulla partita. La formazione è ancora tutta da fare poiché, oltre all'indisponibilità di Guarneri e Jair, si è aggiunta la defezione di Reif e quella (probabile) di Corso che, eventualmente sarebbe sostituito da Vanello

Il Cagliari, infine, ospiterà all'Amsicora quell'Aris di Salonicco che, tra le proprie mura, impose il pareggio ai sardi. Il pronostico è tutto per la squadra guidata dal nazionale Gigi Riva che ha promesso una messe di gol contro i greci. Tra i rossoblù, a cui basterà lo zero a zero per eliminare gli ellenici (a parità di punti e di reti, si terrà conto dei gol segnati in trasferta) si prevedono alcuni cambiamenti dovrebbero essere della partita i vari Brugnera, Poli e Nastasio.

n. p.

Con tutti i migliori puri

Scatta da Cave il giro delle Province laziali

Oggi da Cave avrà inizio il VII Giro ciclistico delle Province del Lazio. La corsa a tappe per dilettanti che già nelle edizioni passate vide il trionfo di autentici campioni quali Gimondi, Panizza, Bergamo, Fontanelli e Vianelli, si appresta a rivelare anche quest'anno un nome da inserire nel ristretto novero delle autentiche speranze del ciclismo.

I cinque giorni di gara sono stati così predisposti dal V.C.F.S.R. (che sarebbe poi la sigla delle organizzazioni Franco Mealli): oggi mercoledì 1 ottobre da Cave a Lavinio Lido di Enea, Km. 161; domani giovedì 2 da Anzio a Bracciano, Km. 176; venerdì 3 da Bracciano a Montelivata, Km. 144; sabato 4 da Subiaco a Cave, Km. 119; domenica 5 da Cave, attraverso le valli Prenestine, a Cave, Km. 163. Il percorso totale risulta così di Km. 763.

Per assicurare alla corsa uno svolgimento interessante dal punto di vista spettacolare e tecnico, il percorso scelto da Mealli dovrebbe essere adattissimo. Prima e seconda tappa senza eccessive difficoltà, terza tappa con arrivo a quota metri 1394 del Monte Livata, quarta tappa breve ma con numerose salite (Piani di Arcinazzo, Passo della Sella, Le Sbarre, Bellegra e Rocca di Cave), quinta ed ultima tappa su percorso adattissimo a misurare le capacità di fondo dei superstiti.

Alla corsa parteciperanno tutti gli italiani più prestigiosi fatte poche eccezioni. La partecipazione straniera sarà quindi la più qualificata che si potesse attendere.

e. b.

Stasera la squadra giallorossa vuole farsi perdonare gli ultimi insuccessi

ROMA: RISCATTO CONTRO L'ARDS?

La sconfitta di Verona è ancora fonte di polemiche e di critiche nel clan giallorosso: polemiche e critiche che potrebbero risultare smorzate già stasera (ore 21 all'Olimpico) se i romani approfitteranno dell'occasione costituita dal retour match con l'ARDS per la Coppa delle Coppe.

Si tratta per la verità di un'occasione unica come si è visto nell'incontro di andata (pareggiato a reti inviolate) ove gli irlandesi si dimostrarono un complesso veloce e grintoso sì, ma anche di levatura nettamente inferiore.

Tanto che se alla vigilia H.H. avrebbe messo la firma ad occhi chiusi per un pareggio, dopo il match si dimostrò dispiaciuto che la squadra romana non avesse addirittura vinto! Quindi il compito della Roma nel match di stasera non appare molto difficile: passare il turno e dare una dimostrazione di gioco, riscattando la magra figura fatta a Verona, dovrebbe essere uno scherzo.

Dovrebbe diciamo, usando di proposito il condizionale perché gioco a parte, la Roma non persuade in prima linea: non persuade per mancanza di incisività, non avendo un uomo di peso, ma tutti tocchettatori, bravi ma imprecisi e inconcludenti.

L'ariete per la verità ci sarebbe ed è Enzo, la cui presenza fu determinante nel derby con la Lazio quando l'attacco giallorosso segnò per l'ultima volta (contro il Brescia, come è noto, decise un autogol). Ma H.H. non ha molta fiducia in Enzo e per di più ora lo ha messo in castigo, per un gesto di irritazione cui si è lasciato andare in allenamento nei confronti del pubblico. Comunque H.H. ha capito che qualcosa deve pur fare per affrontare il problema, e così la Roma presenterà stasera due novità: il rientro di Salvori (con esclusione di Spinosi) ed il debutto di Bertogna all'ala (con esclusione di Landini e spostamento di Peirò al centro).

Questa dunque la formazione giallorossa: Ginulfi; Bet, Petrelli; Salvori, Cappelli, Santarini; Bertogna, Cappellini, Peirò, Capello, Cordova (riserve Evangelista, Spinosi, Scaratti, Enzo, Braglia e Landini). E' una formazione, come è evidente, che si presenta più agile e dinamica perché Salvori è un motorino e Bertogna una ala vera: ma è sempre fragile al centro ed inoltre l'utilizzazione di Bertogna nelle notturne è apparsa in precedenza molto discutibile per la mancanza di... diottrie dell'ala destra.

Comunque data la debolezza dell'avversario di turno la Roma potrebbe anche farcela egualmente: per cui bisognerà attendere un «test» più probante come può essere l'incontro di domenica con l'Inter, per vedere se il problema è stato risolto anche senza ricorrere all'utilizzazione di Enzo: cosa di cui francamente dubitiamo.

r. f.

L'incontro tra le nazionali di boxe a New York

L'Italia supera gli USA per 6 match a cinque

NEW YORK, 30

Al «Madison Square Garden» di New York, la nazionale italiana di boxe ha rinnovato la tradizione che la vuole vittoriosa sugli Stati Uniti imponendosi nettamente per 6-5

Aprono l'incontro i mosca fino a 48 chilogrammi: A difendere i colori italiani sale sul quadrato del Madison Square Garden Franco Udella, il macellaio cagliaritano che difese i colori nazionali anche alle Olimpiadi di Città del Messico. Gli è di fronte Edoardo Santiago, uno studente liceale di 16 anni di New York che lo impegna ma senza dare l'impressione di poterlo impensierire. Udella si distingue mettendo a segno un diretto destro che mette chiaramente in difficoltà l'americano. Uno a zero per l'Italia ed è la volta di Filippo Grasso, un altro rappresentante azzurro alle Olimpiadi che aumenta subito il vantaggio per la sua squadra. Grasso si presenta molto bene con una potente sventola di sinistro che atterra l'avversario David Vasquez, nientemeno che vincitore del guanto d'oro 1969 per i mosca Anche Grasso si impone ai punti e la decisione non fa una grinza

E si arriva al terzo incontro, quello dei gallo fino a 54 chilogrammi, che porterà all'Italia il terzo punto consecutivo e il primo vero trionfo Bernardo Onori, la promessa di Anzio, ha di fronte un altro pugile di New York dalla chiara origine latinoamericana, Jesus Gomez Onori vince ai punti ma legittima il proprio successo alla seconda ripresa con un secco e potente diretto destro che costringe l'arbitro a contare lo americano fino all'otto

La serie positiva degli italiani si interrompe ma soprattutto a causa della sfortuna. Per la categoria del piuma Joe Bennett, campione nazionale è dichiarato vincitore per una brutta ferita all'arcata sopracciliare di Giovanni Caprino, il giovane di Taranto, ad un secondo dallo scadere della prima ripresa. Una disdetta, ma gli azzurri riprendono la loro marcia trionfale con il match dei leggeri, 60 chilogrammi, che vede di fronte il napoletano Ernesto Bergamasco e Juan Ruiz, di New York, campione nazionale AAU.

Bergamasco e Ruiz danno vita ad un incontro molto bello, il più avvincente dal punto di vista spettacolare ma alla fine il verdetto in favore dell'italiano è giustificatissimo, per la maggiore incisività del pugile napoletano. L'Italia guida per 4-1 quando salgono sul ring Giambattista Capretti, di Varese e un altro campione nazionale AAU, Rudy Bolds che va incontro ad una vera lezione di pugilato. Capretti si scatena nella terza ripresa dopo aver controllato il match nei primi due rounds e colpisce con un tremendo destro al volto l'americano che cade di schianto. Bolds riesce ad alzarsi all'otto e a malapena riesce a portare a termine in piedi il combattimento.

Non c'è nemmeno bisogno di disputare il settimo match, che l'Italia ha già vinto l'incontro: sarebbe il turno dei welter ma l'americano Armando Muniz, un californiano, non riesce a rientrare nel peso di 67 chilogrammi della categoria e Riga, di Falconara, si ritroverebbe vincitore senza tirare un solo pugno. Amichevolmente si decide di far disputare l'incontro per lo spettacolo e Riga dimostra di non aver rubato nulla, imponendosi all'avversario anche sul ring e mantenendo inalterato il proprio magnifico ritmo di marcia con la 95 ma vittoria su 99 incontri disputati e due pareggi.

Con i mediolleggeri viene finalmente la seconda vittoria americana. Jesse Valdez, bronzo ai Giochi panamericani, si impone a Facchetti dall'alto di una boxe più irruente e dinamica, ma al tempo stesso non disordinata.

Gli USA guadagnano il terzo punto con John Baldwin, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Città del Messico, nei pesi medi. Balwin si impone ai punti su Guerrino Cipriani, conquistando sul bresciano la vittoria forse più netta da parte di un americano.

Quarta vittoria per gli americani nei medio massimi con il campione nazionale e «guanto d'oro» David Matthews che nonostante un richiamo nella prima ripresa, dopo aver mandato al tappeto due volte Walter Facchinetti, riesce ad imporsi di forza nel combattuto e duro incontro

Infine i massimi a chiudere la rassegna: Jim Elder ha battuto ai punti il romano Amedeo Laureati, riducendo così al minimo il margine della vittoria italiana

Per il match di sabato con Scott

Benvenuti oggi a Napoli

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 30

Non si può dire che a Napoli manchi l'attesa per questo match Benvenuti-Scott con il titolo mondiale in palio. Nella sola giornata di ieri l'altro sono stati venduti biglietti per dieci milioni di lire. Le richieste per i posti più costosi, però, quelli del bordo-ring, sono pervenute da Roma. Rino Tommasi, naturalmente, è soddisfatto. Lo ha detto chiaramente oggi nell'incontro avuto con la stampa. D'altronde il motivo di tanta attesa si spiega: Napoli ospita per la prima volta un confronto col titolo mondiale in palio. E questo dato fa superare anche le perplessità chenon mancano sul valore effettivo dello sfidante.

Praticamente a Napoli si dice: se gli organizzatori hanno già in cantiere l'incontro fra Benvenuti e Rodriguez è segno che sono più che certi della vittoria di Benvenuti. Siamo, francamente dello stesso parere. Siamo andati a vedere Scott in allenamento. Ci aveva impressionato la notizia che Lamagna, il pugile napoletano che fungeva da allenatore, ieri l'altro lo aveva messo in difficoltà raggiungendolo con un destro al volto.

Dopo averlo visto riteniamo che Nino Benvenuti potrebbe rischiare qualcosa soltanto se si presentasse sul ring in crisi di preparazione. Il giovane Scott — ha 21 anni — ha un fiato da vendere ed appartiene alla categoria dei picchiatori. E' lento nel gioco di gambe, nelle schivate. Ma picchia solo. Lo ha confermato lo stesso Lamagna. E ripetiamo, è giovane e integro. Benvenuti dunque sa quali sono i pochi rischi ai quali potrebbe andare incontro. Ne saprà qualcosa di più domani sera quando altri gli riferiranno. Benvenuti, difatti, in macchina proveniente da Fiuggi, giungerà a Napoli in serata. Non riceverà nessuno. Avrà solo il tempo di sistemarsi in albergo e raggiungere lo stadio San Paolo ove assisterà alla partita di calcio Napoli - Metz. Arbitro del match di Benvenuti sarà il napoletano Taney Gilardi, i giudici Brambilla di Milano e Maestrelli di Bologna.

m. m.

Tre corridori belgi al giro dell'Emilia

BOLOGNA, 30

Tre corridori belgi, Van Vlierberghe, Kindt e Van Lint, i primi due già vittoriosi in Italia, sono fra i nuovi iscritti al 52° Giro Ciclistico dell'Emilia con i colori del gruppo sportivo Ferretti. La squadra diretta da Alfredo Martini è completata da Tumellero, il vincitore del Trofeo Cougnet, Davo Rossetto, Viviani, Pifferi Bedini, Renato Rota, Cattelan, Bocci, gli ultimi due in particolare evidenza nel recente Giro dell'Appennino.

g:dmenter»Cemfwypouonuounordlu

Il campo dei partenti a quattro giorni dalla gara, è ormai completo. Mancano soltanto la «SCIC» e la «SAGIT» le cui iscrizioni sono già state preannunciate.

Oggi i funerali di Belardinelli

E' improvvisamente deceduto a Roma all'età di 49 anni Otello Belardinelli, un pugile che ebbe gran notorietà attorno agli anni 50. Fu tre volte campione italiano del mosca battendo Nardecchia, Fattori e Giannelli che alla fine però gli tolse il titolo.

I funerali avranno luogo oggi partendo dall'ospedale S. Camillo.

Ai familiari le vive e sentite condoglianze dell'«Unità».

Merckx torna alle corse

BRUXELLES, 30.

Eddy Merckx, dopo il serio incidente occorsogli recentemente nel velodromo di Blois, ha ripreso l'attività agonistica cimentandosi nel criterium del Rhode St. Genese. Eddy si è piazzato al nono posto a 4'17" dal vincitore Roger Rosier.

Dopo la sconfitta con la Polonia agli europei di basket

Battere la Cecoslovacchia imperativo per gli azzurri

Agli «europei» di basket ancora una volta l'Italia le ha buscate dai polacchi. Adesso gli «azzurri» sono in angustie per superare il turno di qualificazione e passare alle semifinali. Alle semifinali saranno ammesse le prime due squadre di ogni girone: la prima del girone A (che si sta disputando a Napoli) affronterà poi la seconda del girone B (che si sta svolgendo a Caserta) e viceversa.

Gli «azzurri» sono già costretti ad inseguire ben due avversari. Cecoslovacchia e Polonia sono in fuga a pieno punteggio, avendo l'altra sera la Cecoslovacchia superato la Spagna e la Polonia l'Italia.

Poiché non sono mancate le polemiche sugli arbitri, c'è da dire che lunedì sera il francese Blanchard e il sovietico Mukhametzianov hanno diretto severamente, ma in maniera impeccabile la partita degli italiani.

Il fatto è che gli azzurri si sono trovati in difficoltà nel penetrare la difesa a zona aggressiva dei polacchi. Sono mancati nel tiro da lunga e, soprattutto da media distanza. Infatti, specie nel secondo tempo, la Polonia si difendeva energicamente (e sempre con i suoi giocatori con le braccia alzate!) ai limiti dell'area mentre fra i nostri pochi erano coloro che azzardavano il tiro. E quando lo tentavano e sbagliavano la superiorità dei «pivot» nostrani in altezza si rilevava di scarsa efficacia.

In difesa i lunghi azzurri se la sono cavata ottimamente sotto tabellone, ma sono stati incapaci di frenare il continuo movimento di palla e di uomini degli antagonisti. Perché nel basket, conta far girare rapidamente la palla, ma è altrettanto importante che i giocatori siano solleciti negli spostamenti per lo smarcamento e per dettare il passaggio. Su questo piano la Polonia ha dimostrato maggior potenza fisica e resistenza alla fatica. Anche il suo morale si è rivelato saldo perché ogni qual volta aveva la palla veniva sistematicamente subissata di fischi ingenerosi e fasiosi. Ma i polacchi hanno superato anche questo «handicap» ambientale.

Per sperare di passare il turno, adesso l'Italia deve assolutamente battere oggi Israele e domani, giovedì, la Cecoslovacchia.

C'è anche lo scontro Polonia-Cecoslovacchia che ci interessa da vicino, ora ammettendo che l'Italia batta oltre Israele anche la difficile Cecoslovacchia e che quest'ultima riesca a far fuori i polacchi, ci si troverebbe in classifica nel girone A con tre squadre a parità di punti, in tal caso vale la differenza canestri negli incontri fra le tre.

Questo il programma delle partite del girone A.

Stasera: Romania-Spagna; Israele-Italia; Polonia-Cecoslovacchia

Giovedì, ultima giornata delle qualificazioni si giocheranno: Polonia-Romania; Italia-Cecoslovacchia; Spagna-Israele.

La classifica: Polonia e Cecoslovacchia p. 6; Italia p. 4; Romania p. 2; Spagna e Israele p. 0.

Nel girone B abbiamo già praticamente le semifinaliste che sono: URSS e Jugoslavia. Si tratta di stabilire adesso chi sarà la prima e la seconda del girone. Una risposta l'avremo giovedì nel match diretto fra le due.

Questo il programma del girone B. Stasera: Ungheria-Jugoslavia; URSS-Bulgaria; Grecia-Svezia; Domani, giovedì: Bulgaria-Grecia, Svezia-Ungheria; URSS-Jugoslavia.

La classifica: URSS e Jugoslavia p. 6; Bulgaria p. 4; Ungheria p. 2; Svezia e Grecia punti 0.

Stasera in mercoledì sport vedremo Italia-Israele.

f. v.

In Sud Africa contro Ludick

Due verdetti per Tiberia: prima perde, poi vince!

JOHANNESBURG, 30

Il campione italiano dei pesi welter Domenico Tiberia si è ritrovato battuto e vincitore nel giro di pochi minuti al termine dell'incontro in dieci riprese contro il sudafricano Willie Ludick. Per un clamoroso errore dei giudici, uno dei quali si era sbagliato nel fare la somma dei punti sul cartellino, l'arbitro aveva sollevato il braccio del sudafricano dichiarandolo vincitore ai punti

Mentre Tiberia non sapeva darsi pace e centinaia di sostenitori italiani urlavano a squarciagola la loro disapprovazione affollandosi sul ring e intorno ad esso, nasceva una violenta discussione attorno al tavolo della giuria e la fine si scopriva l'errore. Pochi minuti dopo all'altoparlante veniva annunciato il verdetto, questa volta in favore dell'italiano.

Mentre i tifosi di Tiberia trasformavano le urla di disappunto in scroscianti applausi, era la volta di Ludick a dar vita ad una accesa contestazione.

Il pugile sud-africano, che ha perso le staffe senza ritegno, ha esclamato con tono concitato «Ma che vuol dire che ho persol Credo di aver vinto ogni ripresa I giudici mi hanno dato vincitore e adesso se ne vengono a dirmi che non ho vinto Ho vinto e basta».

Il sud-africano ha attaccato per la maggior parte del match e molti giornalisti ritengono che meritasse la vittoria Tiberia si è mosso molto bene sulle gambe e con un sapiente gioco di schivate sul tronco e con la velocità ha spesso mandato l'avversario fuori misura. Effettivamente Tiberia è riuscito con la sua tecnica superiore ad assorbire la maggior parte dei colpi del mancino sud-africano sulle braccia e sui guantoni

I due punti salienti dell'incontro sono stati alla terza e alla quarta ripresa Nella prima Tiberia ha sfoderato un rapidissimo diretto sinistro che ha centrato il volto di Ludick facendogli volare il paradenti. Nella ripresa successiva il sudafricano ha toccato bene Tiberia con un gancio sinistro, e l'arbitro ha contato fino a otto.

Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari

Informazione al pubblico e pubblicità

"Il perché di un incontro"

La coscienza del rapporto ormai collaborativo tra pubblicità e consumo comporta, per chi lavora nel settore della pubblicità, una conoscenza sempre più approfondita delle tecniche relative ai vari tipi di comunicazione e di ricezione.
Infatti l'informazione filtrata dal prodotto e dalla marca al pubblico è tanto più efficace quanto meglio sono conosciute le possibilità di trasmettere e ricevere con semplicità, chiarezza, efficacia.
Se si considera che serietà ed obiettività dell'informazione dipendono, oltre che dalle intenzioni, dai mezzi di trasmissione usati, si può agevolmente comprendere come un contatto tra i teorici della comunicazione e i professionisti della pubblicità vada molto al di là del semplice scambio di idee.
Per questo, per una occasione di riflessione in pubblico, la TP - Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari ha organizzato, in collaborazione con la Fieg (Federazione Italiana Editori Giornali), il suo V° Convegno Internazionale, puntando sul tema generale:

«STRUTTURA DELLA COMUNICAZIONE IN FUNZIONE DEI MEZZI DI MASSA»

Venezia - Fondazione G. Cini - 3.4.5. Ottobre 1969

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del V° Convegno Internazionale TP, via Monte Napoleone 18, 20121 Milano, tel. 796.345.